



Club Alpino Italiano
Sezione di Rimini
"Vladimiro Volpones"

RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE Assemblea Ordinaria dei Soci 13 Dicembre 2018

Cari Soci, ci ritroviamo in questa sede al secondo anno del mio mandato di Presidente di Sezione CAI, per riepilogare insieme, le attività svolte in questo ultimo anno. Sempre più nella nostra Sezione le escursioni di più giorni, solitamente svolte in montagna e Appennino che richiedono una certa capacità di movimento in terreni impervi, ricevono il gradimento di molti Soci e nuovi Soci che partecipano a queste belle iniziative organizzate e promosse, molto spesso, da nostri Titolati. Vorrei però ricordare che in queste attività la sicurezza non è garantita dalla presenza del Titolato in quanto tale, ma dalla scelta e selezione dei partecipanti che garantiscano un certo livello di autonomia e capacità di muoversi sui terreni nei quali si andrà ad operare. Un'altra garanzia per i Soci partecipanti, da me vivamente consigliata, è l'integrazione o raddoppio dei massimali assicurativi, che da questo anno si può attivare anche durante il corso dell'anno e non solo all'atto dell'iscrizione.

Voglio ringraziare il Gruppo Escursionismo per il ricco calendario di escursioni in giornata e di più giorni, che ha proposto con tanta passione in questo 2018 ormai al termine, ai Soci della nostra Sezione. Ricordo anche la partecipazione alla Settimana dell'Escursionismo che si è svolta nel Vicentino e Altopiano di Asiago perfettamente organizzata dalla Sezione CAI di Vicenza. Il 13-14-15 Settembre si è svolta la intersezionale Amatrice-Rieti-Vicenza nel territorio di Pennabilli organizzata dai nostri Escursionisti con itinerari interessanti piaciuti a tutti. La manifestazione si è felicemente conclusa domenica con un banchetto rustico-nostrano con prodotti locali portati dai partecipanti dalle diverse province di provenienza. Questa intersezionale è stata una bella occasione di incontro e scambio culturale fra i diversi Soci del CAI e durante le escursioni svolte nelle tre giornate e nei momenti conviviali trascorsi, gli argomenti spaziavano dalle ricette regionali culinarie ai diversi problemi legati alla vita delle Sezioni. Nell'autunno di questo anno si è svolto un corso tematico sul nostro Appennino sviluppato con delle serate culturali per approfondire ulteriormente la nostra conoscenza sulla storia di vita abitativa di quei luoghi. Ritengo personalmente importante conoscere questi posti non solo guardando la cartina con le curve di livello e i sentieri segnati ma anche attraverso la aspra e dura vita per la sopravvivenza di quegli abitanti che per tanti anni hanno lottato per strappare al bosco, dove possibile, un lembo (Ronco) di terra da coltivare cercando di integrarsi con la natura raccogliendo i frutti che poteva dare durante l'anno. Con queste premesse si possono apprezzare meglio i luoghi visitati e integrarsi con il paesaggio che ci circonda quasi facendone parte nel momento di passaggio in quei luoghi.

Nei primi mesi di questo anno l'Associazione Arma Aeronautica ci ha contattato chiedendo di aiutarli ad organizzare una giornata di commemorazione dei due piloti caduti sul Monte Carpegna nel 1989, esattamente ventinove anni fa. Avevano necessità di fare arrivare familiari, amici e conoscenti nella zona del cippo. Dopo alcuni sopralluoghi, i nostri volontari della Sentieristica sono intervenuti in diverse giornate facilitando il percorso con la creazione di gradini nel terreno che porta in salita al Cippo. Con l'aiuto di carte escursionistiche hanno ritracciato un sentiero in disuso creando le condizioni per poter fare una piccola escursione con ritrovo finale proprio al Cippo. Il 2 Settembre, giorno della commemorazione, a causa del meteo la funzione religiosa è stata spostata nel vicino Santuario della Madonna del Faggio, ma i visitatori sono comunque riusciti ugualmente a salire al Cippo e seguire la cerimonia militare svolta sul posto. La salita è stata possibile grazie anche alle preziose corde fisse messe dai volontari del Soccorso Alpino diretti dal capo Squadra Matteo Sarti, che hanno garantito la sicurezza generale sul percorso insieme ai Carabinieri Forestali.

Quest'anno che andiamo a concludere è il secondo anno di attività del rinato Gruppo di Alpinismo Giovanile, un anno molto intenso di attività e soddisfazioni per tutti i partecipanti e gli accompagnatori, impegnati mediamente

una volta al mese, solitamente per l'arrampicata ma qualche volta anche per le escursioni, con due uscite di cinque giorni complessivi nel mese di luglio. Nella prima di due giorni, sabato e domenica, abbiamo partecipato a un raduno Intersezionale di Alpinismo Giovanile organizzato dalla Sezione CAI di Ravenna al Passo della Calla, nella quale i nostri ragazzi, gestiti e seguiti da Daja Furrer e dagli altri volontari della nostra Sezione impegnati in questo settore di attività, si sono divertiti a partecipare a questa iniziativa con la possibilità di confrontarsi con altri gruppi di Giovani Alpinisti del territorio Toscano-Romagnolo e nella condivisione dei compiti loro assegnati. La seconda di tre giorni, si è svolta in Dolomiti nel Gruppo delle Marmarole con soggiorno al Rifugio Baion, un bellissimo posto con esposizione solare che ha visto l'allegra compagnia fare delle belle esperienze di alpinismo-escursionismo adatte ai ragazzi che hanno reagito molto bene alle difficoltà che si presentano su percorsi di alta montagna, in particolare in questo giro escursionistico/alpinistico del Tac Grande. Ricordo che per andare al Rifugio i ragazzi hanno affrontato un dislivello di 700 metri in salita e altri 1000 metri in discesa l'ultimo giorno per tornare al pullman. Credo che per loro deve essere stata una bella esperienza che ricorderanno nel tempo e che gli tornerà utile negli anni futuri. Naturalmente anche per gli accompagnatori è stata una esperienza positiva che ha permesso di conoscere meglio il gruppo e doversi regolare per le programmazioni di attività in futuro. Ringrazio i genitori per la fiducia che ci hanno dato nell'affidarci i loro ragazzi e penso che anche per loro, sia stata una bella esperienza di vita. Il 9 Settembre abbiamo organizzato un treno-trekking Rimini-Genga con salita al Monte Revellone e discesa lungo la colata di ghiaie nella quale il gruppo AG, con relativi accompagnatori, si è molto divertito.

Nel mese di luglio esattamente mercoledì 18 la nostra Sezione con il Gruppo Alpinistico, su proposta del Presidente della Scuola IC di Misano Adriatico, Marco Bugli, nostro Socio, ha collaborato ad organizzare e permettere una giornata di arrampicata a Saiano con i ragazzi di 4° e 5° elementare. L'attività si è svolta nel pieno rispetto delle regole di sicurezza che il luogo e l'attività richiedevano, in modo che tutti i ragazzi hanno scalato i percorsi già preparati e attrezzati dai nostri volontari completando la giornata con una visita al locale Santuario della Madonna di Saiano. Alla fine, accompagnatori e ragazzi, tutti molto bravi e contenti per questa esperienza unica nella Provincia di Rimini, si sono ritrovati al sottostante piazzale del mulino per i saluti e per il ritorno a casa con il pullman.

Nella nostra Sezione opera ormai da diversi anni la Scuola Intersezionale Sci Escursionismo Francesco Negri (Rimini-Ravenna) formata in maggior parte da Titolati della nostra Sezione, che in inverno organizza corsi per questa specialità portando allievi sul nostro Monte Carpegna, in Appennino e in montagna con escursioni di più giorni. Ultimamente la Scuola ha diversificato il suo modello di formazione con l'inserimento di lezioni a moduli di volta in volta diversi fra loro, in modo da offrire agli allievi un insegnamento più mirato alle loro esigenze e rivolto a un bacino di persone più ampio possibile. Questo modo di operare ha portato a dei risultati positivi con corsi numerosi e ottimi risultati di apprendimento da parte dei partecipanti.

In questa Sezione è attivo un bel gruppo giovane e intraprendente, il Gruppo Grotte Ariminum che organizza uscite in grotta su tutto il territorio italiano e ultimamente anche in Albania dove ha partecipato a diverse spedizioni, organizzate insieme a gruppi della nostra regione, svolgendo un'importante attività di ricerca che ha portato a scoperte molto interessanti storico e ambientale riportate anche sulla stampa locale. Sono un gruppo molto attivo e unito che organizza regolarmente corsi di introduzione alla Speleologia. La loro costante attività, la passione e l'apertura verso i Soci per coinvolgere e per trasmettere passione, li hanno portati a crescere molto in fretta come Gruppo e a formare due nuovi Titolati Qualificati Sezionali che in futuro porteranno il loro aiuto nei corsi.

Nel mese di aprile si è svolta qui a Rimini presso l'hotel Corallo l'Assemblea Regionale dei Delegati organizzata dalla nostra Sezione con l'aiuto di Soci volontari e di tutti i componenti del Direttivo, in questo evento è stato fondamentale l'aiuto del poliedrico Luca Mondaini esperto in logistica e conoscenza del territorio, bravo nel trovare la sistemazione dove potere svolgere l'evento. L'Assemblea è stata molto interessante dal punto di vista politico della gestione del CAI sia Centrale che Regionale con la nuova svolta di semplificazione dei regolamenti degli Organi Tecnici che vuole dare la Presidenza Torti. Tutto è andato come previsto e senza intoppi anche

Club Alpino Italiano Sezione di Rimini "Vladimiro Volpones" – Via Circonvallazione Meridionale 5 – 47923 Rimini – RN
Email: cairimini@cairimini.it - Partita IVA: 02271740405 - Codice Fiscale: 91026460401

nella pausa pranzo fatta con un buffet molto apprezzato dai circa cinquanta Delegati presenti. Abbiamo ricevuto i complimenti per la bella accoglienza, per noi è stata una soddisfazione essendo Rimini una località posta geograficamente all'estremo della Regione e quindi impegnativa da raggiungere.

Mentre eravamo in Assemblea dei Delegati a Rimini abbiamo ricevuto la triste notizia di un incidente sciistico da valanga in valle d'Aosta a una comitiva di scialpinisti della Scuola Pietramora. Purtroppo, si è trattato di un incidente che per due componenti del gruppo, un Istruttore, Carlo Dall'Osso della Sezione di Imola e un Allievo, Roberto Bucci della Sezione di Faenza, è stato fatale. Sono momenti di profonda amarezza. La Sezione CAI Rimini esprime la piena solidarietà a tutti gli istruttori del corso di Scialpinismo coinvolti nella valanga e ai familiari delle due vittime.

La Scuola Pietramora nostro Organo Tecnico ha svolto un primo corso di alpinismo su roccia in tarda primavera con un bel gruppo omogeneo di allievi, poi in piena estate viste le numerose richieste, e in seguito all'annullamento del corso di Alpinismo Base, si è deciso di effettuare un secondo corso AR1 nel mese di agosto. In autunno è stato effettuato il corso di Arrampicata Libera di Secondo Livello, è andato bene ma purtroppo non ha avuto una grossa adesione, con solo quattro iscritti partecipanti, a dimostrazione che emerge l'esigenza di promuovere più corsi base che corsi di livello superiore.

Quest'anno la Sezione del CAI di Rimini chiude il tesseramento con 688 Soci (714 nel 2017) registrando una leggera inflessione rispetto al numero degli iscritti dell'anno scorso. Più precisamente, Soci Ordinari 510 di cui 29 Juniores (532 nel 2017 di cui 33 Juniores), 116 Soci Familiari (110 nel 2017) e 62 Soci Giovani (72 nel 2017). Considerata la buona gestione del conto economico della Sezione si propone di confermare per l'anno 2019 le quote sociali dell'anno scorso: Soci Ordinari € 50,00 Soci Familiari € 25,00 Soci Giovani € 16,00 che diventano € 9,00 del secondo figlio. Anche per il prossimo anno la quota associativa è comprensiva della copertura assicurativa durante le attività istituzionali; a discrezione del Socio con un contributo aggiuntivo di € 3,40 che proponiamo di arrotondare a € 3,50, possono essere raddoppiati i massimali della copertura assicurativa. Come Delegato Sezionale per l'anno 2019 il Consiglio Direttivo ripropone Josian Romeo.



Mauro Campidelli
Presidente del CAI Sezione di Rimini

Mauro Campidelli